

Le cardinal Antoniano à Bellarmin.

Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^r mio osserv^{mo}

1 / Mi maraviglio della maraviglia di V. S. Ill^{ma} del mio non scrivere. Troppo grandi sono le faccende ch'io ho di mangiar'ogni mattina con il Sig^r Cardinale Baronio, et non à banchetti, ma à banconi; et 5 quando Sua Sig^{ia} Ill^{ma} è stata absente, io era il Simposiarca et banchettavo il Sig^r cardinale Deti. Si che mi scusi et non giudichi gli altri da se stessa, che, stando in paradiso, non mangia. Qui si mangia benissimo, ma presto ci ridurremo al pentolino et al pollastrino.

10 Ma di che si duole V. S. Ill^{ma}? Paradisum quaerebas, Paradisum invenisti, non dico quello della Patria, sed viatorum, quod multi appetunt, benche è verissimo quello che ella dice, non ci si trova piu quello che altri ha creduto.

15 Havrei hauto carissimo di ritrovarmi in Roma all'arrivo del Sig^r Card. di Verona, sed modici temporis usura est, et V. S. Ill^{ma} sa supplire anche le mie parti. Questa poca di indispositione di N. S^{re} ha impedito, come io credo, la nostra congregatione. Si sta Deo gratia assai meglio, et con le sue orationi spero che presto staremo affatto bene. Prego V. S. Ill^{ma} à ricordarsi anco di me nelle sue orationi, et con baciarle riverentemente le mani molto mi raccomando alla 20 sua buona gratia. Di Frascati li 23 d'ottobre 1599.

Di V. S. Ill^{ma} et Rev^{ma}

humilissimo servitore

Silvio Card^{le} Antoniano

25 Adr. : Al Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^r mio osserv^{mo}

Il Card. Bellarmino.

Fonds Bellarm. 3, f.14. Autogr. Adresse.